



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

IL DIRETTORE
DELL'A.T.O. BRENTA
Dr.ssa Giuseppina Cristofani

Allegato sub A) alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 06/03/2012

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2011



Il Rendiconto della gestione riguardante l'Esercizio 2011, proposto secondo la struttura contemplata dal D.Lgs. 267/2000 e redatto in base ai modelli contenuti nel D.P.R. 194/1996, comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico e il Conto del Patrimonio.

Il **Conto del Bilancio**, come prevede l'art. 227 del D.Lgs. 267/2000, dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle previsioni contenute nel Bilancio di Previsione.

Il **Conto Economico** evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il **Conto del Patrimonio** rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio dell'esercizio, rispetto alla consistenza iniziale.

Il Rendiconto 2011 viene, quindi, come di consueto, presentato all'Assemblea nel rispetto delle vigenti norme in materia; ad esso è allegata la presente Relazione illustrativa con la quale il Consiglio di Amministrazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi formulati con il bilancio preventivo ed ai costi sostenuti, come previsto dall'art. 231 del D.Lgs. 267/2000.

Per quanto riguarda le ENTRATE le previsioni sono risultate correttamente formulate e confermate dall'andamento generale durante l'anno.

Per quanto riguarda le USCITE, le previsioni di spesa sono risultate in linea con le necessità.

Sia nelle Entrate che nelle Uscite si è apportata un'unica variazione puramente formale, in fase di assestamento, che è consistita nella modifica di alcuni codici di bilancio in adempimento dell'art. 28 commi 3, 4 e 5 della Legge 27/12/2002 n. 289 e s.m.i. istitutiva del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze con cui sono stati definiti gli schemi dei codici gestionali SIOPE.

Gli impegni sono stati assunti nel rispetto dei limiti della spesa e secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Avanzo di Amministrazione

La gestione del Bilancio risente in maniera evidente, coerentemente con la relazione previsionale, della previsione di soppressione dell'Autorità d'Ambito.



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

Infatti la legge 42 del 26 marzo 2010 ha disposto di fatto la soppressione delle Autorità d'Ambito al 1 gennaio 2011 e attribuito alle Regioni il compito di prevedere con legge il trasferimento delle funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Ora si rileva che, prendendo atto del fatto che gran parte delle Regioni italiane, compreso il Veneto, non sono riuscite a produrre in tempo utile questa normativa di merito e che si sarebbe determinata una paralisi del sistema di regolazione del Servizio Idrico Integrato, il Governo è intervenuto con il Decreto Legge cosiddetto "milleproroghe" del 22 dicembre 2010 e ha previsto una proroga dei termini di scadenza delle Autorità d'Ambito al 31 marzo 2011, ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2011 con il D.P.C.M. 25 marzo 2011.

E' dunque evidente che la gestione 2011 ha tenuto conto del termine del 31 dicembre 2011, evidenziando da un lato una doverosa contrazione degli impegni pluriennali, insistendo dall'altro su una responsabile attuazione dei compiti e delle funzioni ordinarie e tipiche dell'Autorità d'Ambito con stretto riferimento all'annualità di competenza.

Come risulta dai documenti contabili la gestione del Bilancio ha determinato un avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2011 pari ad € 372.774,59.

Tale risultato è stato conseguito attraverso una gestione delle spese improntata al miglior risultato conseguibile al minor costo.

Occorre evidenziare che l'entità di detto avanzo è da riferirsi ad una concomitanza di fattori.

Una parte consistente dell'avanzo va riferita alla gestione in conto capitale che consiste sostanzialmente nell'attività svolta da A.T.O. Brenta in qualità di gestore di finanziamenti per lo più regionali. Detta gestione dipende dagli Stati di Avanzamento Lavori degli interventi interessati dal finanziamento, dai tempi di liquidazione dell'ente finanziatore e dalla flessibilità degli strumenti di pianificazione in relazione ai contributi. Per tale gestione A.T.O. Brenta comunque assicura un monitoraggio continuo e la tempestiva (nell'ordine di 60/90 giorni) liquidazione dei finanziamenti incassati al beneficiario (Etra spa), verificati i presupposti tecnici per procedere.

Per quel che riguarda la gestione corrente 2011, riferita al Titolo I della spesa, si evidenziano le seguenti considerazioni.

Una parte importante dell'avanzo è da riferirsi a risparmi sul personale dovuti sostanzialmente alla non attivazione del piano dell'assunzioni 2011. Infatti prendendo atto della previsione di soppressione delle Autorità d'Ambito al 31/12/2011, il CDA ha deciso di non procedere all'attuazione del Piano



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

assunzionale per il 2011 determinando così risparmi rispetto alle previsioni di spesa che ipotizzavano invece un importante potenziamento della dotazione organica.

Risparmi sulle spese di personale sono stati ulteriormente incrementati dalla collocazione in aspettativa di un dipendente cat. C1 a tempo parziale nella misura del 50% da 1 maggio 2011.

A questa situazione di forte contrazione delle risorse stabili si aggiunge la similare contrazione del ricorso a collaborazioni esterne che, nel rispetto dei criteri stabiliti nella programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2009-2011 è stata utilizzata come modalità residuale qualora non fosse possibile reperire personale con le modalità ordinarie.

Sempre in termini di importanti scostamenti tra gestione e previsione si segnala che, in virtù della legge n. 122/2010, non è più possibile riconoscere ai membri dell'organo assembleare e dell'organo esecutivo di A.T.O. Brenta alcun tipo di retribuzione, gettone, indennità o emolumento. La questione è stata chiarita da una circolare ministeriale che conferma l'applicabilità della previsione di Legge agli organi delle Autorità d'Ambito. Pertanto, nelle more di esposizioni ufficiali e autorevoli sull'applicabilità della norma alle fattispecie delle A.A.T.O., erano stati mantenuti in via cautelativa stanziamenti congrui con la corresponsione di indennità e emolumenti, previsione a cui non ha avuto riscontro alcun impegno, stante gli intervenuti chiarimenti normativi.

A questi risparmi prodotti dalle minori spese di personale, amministratori, incarichi si aggiungono conseguenti minori spese su imposte e tasse.

Un'altra parte dell'avanzo è invece relativa alla articolata funzione 7 del Titolo I ed è correlata a minor spese su acquisti e prestazioni servizi, conseguenza di una gestione conformata alle ridotte necessità dell'Ente e alle sue prospettive future.

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2011

ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE

Premessa

Il personale in dotazione all'ente nell'anno 2011 è rimasto invariato rispetto all'anno precedente:

- 1 Direttore a tempo pieno e determinato;
- 2 dipendenti a tempo indeterminato e pieno, cat. C1;
- 1 dipendente a tempo indeterminato e part-time al 50%, cat. C1.



IL DIRETTORE
DELL'A.T.O. BRENTA
Dr.ssa Giuseppina Cristofani



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

Tuttavia, si sottolinea, che, con decorrenza 01/05/2011 e sino al 30/04/2012, al dipendente in part-time è stata concessa l'aspettativa per avvio di attività di natura autonoma di cui all'art. 18 della legge 183/2010. Pertanto dal 01/05/2011 il personale effettivo è di tre unità rispetto ai 16 posti previsti nella dotazione organica.

Considerando la sempre più stringente normativa in materia di assunzione di personale si evidenzia la difficoltà dell'ente di attuare il previsto e necessario potenziamento della sua struttura in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno del personale e di raggiungere una dimensione ottimale per svolgere pienamente il servizio pubblico che è chiamato a svolgere.

Inoltre la prevista soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (Legge n. 42/2010 e successive disposizioni legislative) e l'obbligo di riattribuzione delle funzioni da parte delle Regioni hanno di fatto bloccato la realizzazione dell'obiettivo di integrazione della dotazione organica.

L'organizzazione delle strutture ha dunque risentito di questa carenza strutturale di risorse umane senza comunque venir meno al dovuto espletamento e dei compiti istituzionali, imprescindibili per il buon funzionamento dell'Ente.

Organi istituzionali

L'Attività di assistenza agli organi istituzionali (Presidenza, C.d.A. Assemblea, Collegio dei Revisori, Direzione) è stata garantita con la consueta puntualità. Sono state effettuate n. 4 sedute di Assemblea con relativa stesura di verbali.

Sono state predisposte n. 9 Delibere, pubblicate sul sito Internet del Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 15 sedute per le quali sono stati redatti i relativi verbali.

Le deliberazioni adottate e pubblicate sul sito Internet del Consorzio sono state n. 67.

Le determinazioni dirigenziali istruite sono state n. 65.

All'attività amministrativa ordinaria va aggiunta la consueta attività di segreteria, protocollo, archivio, spedizione e quant'altro necessario al corretto funzionamento dell'Ente.

All'impegno sopradescritto va, infine, aggiunta l'assistenza al Collegio dei Revisori, rinnovato nel settembre 2011.

Attività amministrativa

Il confermato e ampliato supporto tecnico-operativo fornito dalla Provincia di Padova per quanto riguarda l'assistenza giuridico-amministrativa, ed in particolare i servizi finanziari e la gestione del personale, nonché i servizi informatici, ha garantito puntualmente lo svolgimento delle funzioni di



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"



IL DIRETTORE
DELL'A.T.O. BRENTA
Dr.ssa Giuseppina Cristofani

competenza di una pubblica amministrazione, a costi contenuti e con l'assicurazione del rispetto del complesso quadro normativo di riferimento.

Il personale amministrativo di A.T.O. Brenta ha operato mediante 1 Istruttore amministrativo cat. C1 a tempo pieno e indeterminato che è tuttora l'unica risorsa in forza all'Area amministrativa dell'Ente.

Questa risorsa ha comunque permesso di far fronte alle numerose incombenze di legge tipiche della Pubblica Amministrazione e nello specifico delle Autorità d'Ambito e di cooperare altresì alla progressiva messa a regime della struttura sia in termini di nuove dotazioni (es. D.P.I., Telefonia, accessori) che di ottimizzazione e innovazione di procedure e sistemi gestionali (archiviazione ottica e cartacea, firma digitale, informatizzazione).

A completamento di questo quadro ricognitivo si dà riscontro dettagliato dell'**attività amministrativa** svolta.

In riferimento all'attività amministrativa ordinaria si evidenzia che oltre alla consueta attività di segreteria, protocollazione (n. 1941 documenti protocollati nel 2011), archiviazione e spedizione dei documenti, sono state predisposte ad oggi n. 65 determinazioni dirigenziali le quali hanno comportato l'elaborazione dei seguenti documenti:

IMPEGNI DI SPESA (ACQUISTI - PRESTAZIONI SERVIZI - INCARICHI PROFESSIONISTI - ETC...)	N. 79
ACCERTAMENTI DI ENTRATA (PROFESSIONISTI - ONERI RIFLESSI SU RETRIBUZIONI E COMPENSI - ETC...)	N. 26
VARIAZIONI BILANCIO	N. 1
MANDATI DI PAGAMENTO	N. 387
REVERSALI DI INCASSO	N. 134

All'impegno sopradescritto vanno aggiunti i rapporti con la Tesoreria dell'Ente e i rapporti istituzionali tecnico-amministrativi con i vari soggetti interlocutori del Sistema Idrico Integrato per la parte di segreteria, produzione documenti, postalizzazione, archiviazione che grava comunque in parte sulla risorsa amministrativa.

Per taluni servizi è stata data attuazione o continuità mediante convenzioni che si possono così riassumere:

- o Per l'assistenza in materia di gestione economica (retributiva, pensionistica e previdenziale) del personale, in materia tecnico-giuridica del personale e per l'assistenza tecnico-amministrativa in materia di risorse finanziarie, continua proficuamente l'ormai collaudata Convenzione con la Provincia di Padova, formula che si conferma strategica sia in termini di contenimento dei costi che di qualità delle prestazioni offerte;



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

- Per l'assistenza informatica è stato formalizzata l'adesione al Progetto Centro Servizi Territoriali della Provincia, che garantisce tutte le esigenze informatiche ordinarie di A.T.O. Brenta, compresa l'assistenza software, hardware, sistemistica e di telefonia, senza la necessità di ulteriore ricorso a personale specificamente incaricato. Nell'ambito di tale convenzione è stato anche aggiornato il documento programmatico per la sicurezza (ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196);
- Per il servizio di pulizia dei locali si è provveduto a prorogare fino al 31/12/2011 l'affidamento già in essere a favore di una cooperativa sociale;
- Per il servizio di deregistrazione dei verbali delle Assemblee si è continuato ad usufruire dell'affidamento già in essere a favore di una cooperativa sociale.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Attività di regolazione e pianificazione. Attuazione Piano d'ambito e Convenzione.

Come è noto l'Assemblea d'Ambito con Delibera n. 7 del 14 marzo 2006 ha dato atto del subentro di ETRA S.p.A. ai preesistenti gestori salvaguardati ed ha deliberato di scegliere per la gestione del Servizio Idrico Integrato la forma dell'affidamento ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000 affidando ad ETRA S.p.A. la gestione del Servizio Idrico Integrato per il periodo di trent'anni dall'approvazione del Piano d'Ambito, riservando ad altro provvedimento l'approvazione della Convenzione per la gestione a regime del Servizio Idrico Integrato.

Detto affidamento è stato perfezionato in data 19 dicembre 2007 con la sottoscrizione presso il notaio della Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato come approvata dalla Deliberazione di Assemblea n. 20 di reg. del 19 dicembre 2007. Il Soggetto individuato come affidatario del Servizio Idrico Integrato è ETRA s.p.a. con sede legale in Largo Parolini 18, a Bassano del Grappa (VI), multiutility a completo capitale pubblico che gestisce il Servizio Idrico Integrato in modo unico e unitario su tutto il territorio di A.T.O. Brenta.

La Convenzione approvata è corredata di un Piano d'Ambito aggiornato, approvato precedentemente con deliberazione di Assemblea n. 19 del 14/12/2007. Detto Piano, comprensivo del piano economico tariffario correlato, costituisce il quadro di riferimento della programmazione dell'Ente fino al 2033 e la base dell'attività di regolazione e controllo dell'Autorità d'Ambito. Si ricorda che, ai sensi della Convenzione di affidamento del servizio, A.T.O. Brenta determina gli indirizzi di gestione del Servizio Idrico Integrato con l'approvazione di programmi e con l'emanazione di direttive, nonché compie atti di ispezione, controllo e vigilanza sulla gestione. Gli atti dell'A.T.O. Brenta e le relative modificazioni vincolano ETRA SpA, salva l'individuazione degli eventuali oneri di servizio pubblico aggiuntivi.



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

“A.T.O. BRENTA”



IL DIRETTORE
DELL'A.T.O. BRENTA
Dr.ssa Giuseppina Cristofani

I principi fondamentali che regolano il rapporto tra le parti sono la qualità, la tempestività e la trasparenza dell'informazione.

A garanzia dell'attuazione del Piano d'Ambito e in coerenza con l'affidamento del Servizio Idrico Integrato pattuito nella Convenzione, A.T.O. Brenta ha implementato un sistema di controllo cosiddetto “AUDIT”.

L'AUDIT, per l'Autorità d'Ambito, è lo strumento chiave per ottenere la garanzia del rispetto della pianificazione e quindi degli obiettivi di qualità e quantità del servizio stabiliti e nel contempo è per il Gestore lo strumento che consente di individuare ed eventualmente segnalare o correggere tempestivamente comportamenti del sistema divergenti dalla pianificazione e potenzialmente dannosi per gli equilibri..

Come specificato nella Relazione Previsionale Programmatica 2011-2013 approvata con Deliberazione di Assemblea n. 4 del 30/05/2011, l'attività dell'ente si è concentrata, fin dall'inizio dell'anno 2011, sulla governance della riforma dei servizi pubblici locali voluta dall'art. 15 della Legge 166/2009 che, modificando i dettami dell'art. 23 bis della Legge 133/2008, ha introdotto l'eventualità della decadenza, ope legis, al 31/12/2011 di tutti gli affidamenti “in house” del Servizio Idrico Integrato a meno che entro la stessa data le amministrazioni cedano almeno il 40 per cento del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2 del citato art. 23 bis.

L'attività istruttoria e informativa, volta a formare un quadro di questo scenario riformistico e cogente, per le dovute valutazioni e decisioni di merito dell'Assemblea, ha molto impegnato la struttura dell'Ente che si è anche avvalsa di uno specialista in materia legale e di inquadramento normativo per supportare al meglio l'Ente, in questa fase così delicata. Il quadro conoscitivo impostato è però stato completamente rivoluzionato dagli esiti referendari del giugno 2011. Infatti i referendum popolari del 12/13 giugno 2011 hanno abrogato l'articolo 23-bis sopra richiamato e quindi hanno di fatto eliminato l'obbligo del ricorso al mercato. Questo nuovo scenario, se da un lato conferma l'affidamento in house in essere, dall'altro condiziona strutturalmente il meccanismo di regolazione tariffaria del Servizio affidato. Infatti, la consultazione popolare ha abrogato anche la cosiddetta “remunerazione del capitale investito” determinando una sostanziale debolezza applicativa del Metodo normalizzato per il calcolo tariffario e una conseguente paralisi decisionale della regolazione stessa.

Occorre a questo proposito ricordare che, in virtù della su richiamata convenzione di affidamento del servizio a ETRA spa che prevede la realizzazione del Piano d'Ambito contestuale allo sviluppo del Piano economico tariffario, al gestore, annualmente “ex ante”, viene riconosciuta la tariffa da esigere dagli utenti, tariffa che copre i costi di gestione di Servizio e che finanzia in parte e secondo una capitalizzazione pluriennale la realizzazione del piano d'Ambito.



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

Ora nel 2011 un particolare contesto decisionale ha determinato che l'adeguamento tariffario decorresse dal 1 gennaio in quanto l'Assemblea di A.T.O. Brenta, accogliendo una proposta del Gestore ETRA spa volta a differire di un semestre l'adeguamento tariffario, con delibera n. 11 del 28/06/2010 aveva stabilito di congelare per il secondo semestre 2010 gli aumenti tariffari previsti dal Piano d'Ambito vigente, e di posticipare conseguentemente l'adeguamento tariffario al 1 gennaio 2011 senza ulteriore espressione dell'Assemblea.

Questo posticipo ha determinato l'impossibilità per il 2011 di adeguare, come di consueto, al 1 luglio la tariffa secondo lo sviluppo previsto nel piano economico tariffario del Piano d'ambito e di procedere invece a un adeguamento della tariffa residuale ovvero fino alla saturazione del margine di "price cap" previsto dalla norma e pari, nel caso di A.T.O. Brenta ad un aumento ulteriore dello 0,7%, unico addendum possibile per non superare il limite annuale di "price cap" (al 5%).

Dunque la regolazione del Servizio è stata sostanzialmente condizionata da questo contesto che ha determinato un importante scostamento tra lo sviluppo reale della tariffa applicata e quello previsto dal Piano economico tariffario, con riflessi non trascurabili sulla capacità di investimento del Gestore stesso.

Questo scenario ha comportato un forte impegno di monitoraggio sull'attuazione di Piano d'Ambito nel suo complesso e sul ricalcolo dei pesi tariffari afferibili alla remunerazione del capitale investito.

E' stato infatti monitorato l'andamento dei dati contabili ed extracontabili relativi al 2011, anche attraverso l'ausilio del sistema di Audit, proponendo elaborazione in progress sui dati di budget di Etra spa anziché, come di routine, sui dati consolidati dell'anno precedente. Questo lavoro ha permesso di garantire il monitoraggio del sistema di regolazione anche in una fase così anomala e fluttuante come è stata il 2011.

Dei risultati di questi monitoraggi è stata data puntuale informazione agli amministratori di ATO.

Sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nel corso di numerosi incontri, sono state individuate diverse ipotesi operative.

Sempre in termini di regolazione, anche se con valenze sociali e finalità di compensazione dei disagi socio-economici degli utenti del servizio idrico, è da segnalare la destinazione dell'avanzo 2010. Infatti con Delibera di Assemblea del 24 novembre in sede di variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2011, è stato deciso di applicare il risultato di amministrazione dell'anno 2010, pari ad euro 404.771,55, al finanziamento di un Fondo di Solidarietà per gli Utenti Servizio Idrico Integrato destinato a compensare i mancati introiti tariffari derivanti da insolvenze di utenti domestici in comprovato disagio socio-economico.

Il fondo è costituito per 2 annualità (anni 2012 e 2013) e ripartito, in quota parte, ai comuni di A.T.O. Brenta in base al numero di abitanti risultanti dall'ultimo censimento ISTAT disponibile (anno 2001), dato



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

"A.T.O. BRENTA"



IL DIRETTORE
DELL'A.T.O. BRENTA
Dr.ssa Giuseppina Cristofani

assunto in base all'art. 5 comma 6 della L.R. 5/1998 come partecipazione per quote dei comuni ad A.T.O. Brenta,

Questa scelta incontra da un lato le difficoltà che, in questo particolare contesto economico, molte famiglie affrontano anche per sostenere spese essenziali come quelle del Servizio idrico, dal lato la necessità del Gestore ETRA spa di compensare i mancati introiti derivanti da queste insolvenze, mancati ricava che altrimenti andrebbero a pesare su tutti gli utenti per i ben noti principi di regolazione tariffaria che impongono che a partire dai ricavi e costi effettivi si determini la tariffa da applicare così da non determinare perdite gestionali per il Gestore.

In tema di attuazione della Convenzione, ad inizio anno alcuni articoli apparsi sui quotidiani locali del bassanese hanno evidenziato un comportamento difforme agli indirizzi di regolazione tariffaria del Comune di Nove che a mezzo della società Novenergia srl ha pubblicizzato una "restituzione" tariffaria agli utenti del servizio di acquedotto del comune non autorizzata da questa Autorità d'Ambito. Si ricorda infatti che le economie o le eccedenze, comunque generate dal sistema tariffario o dagli investimenti di Piano d'Ambito, sono per convenzione, destinati al reinvestimento su scala d'ambito e non a favore di un singolo comune.

Questa anomalia deriva dal fatto che il servizio di acquedotto in comune di Nove è, a tutt'oggi, fornito dalla società Novenergia srl, che opera in conseguenza alla omessa esecuzione della diffida fatta da questa Autorità nei confronti del comune di Nove a trasferire il servizio di acquedotto ad ETRA spa, diffida prot. 570 del 20.06.2006.

Ora, A.T.O. Brenta preso atto delle inadempienze rilevate e dei comportamenti difformi posti in essere da Novenergia, ha reiterato la diffida al Comune di Nove con notifica del 13/04/2011 contro la quale il Comune di Nove ha avviato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

La pratica, è stata affidata al consulente legale di A.T.O. Brenta per concordare le azioni conseguenti e ricondurre la gestione alle regole convenzionali dell'affidamento in House di cui ETRA, in qualità di titolare dell'affidamento è responsabile.

Infatti la gestione del servizio di acquedotto a Nove rientra nei compiti di affidamento di ETRA spa e non può essere gestita da soggetti diversi peraltro attualmente del tutto svincolati da vincoli societari con ETRA stessa, in conseguenza alla alienazione delle quote di partecipazione a Novenergia srl.

Infine tra le attività consuete di regolazione è da segnalare che il **Comitato Consultivo Utenti**, previsto dall'art. 17 della L.R. 5/1998 a tutela dei diritti degli utenti del Servizio. Detto comitato è a tutti gli effetti scaduto ed in attesa di rinnovo. Vista l'incertezza normativa relativa alla soppressione dell'Ente le procedure di rinnovo sono state congelate.



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

Attività di controllo e attività tecnica

In aggiunta alle già descritte peculiarità normative che hanno determinato un cambiamento strutturale e non ancora cristallizzato in un nuovo modello della riforma dei servizi pubblici, l'ordinaria l'attività di controllo e l'attività tecnica sono state condotte con le modalità consuete e consolidate nel tempo.

L'attività di controllo si esercita con riferimento agli standard di servizio applicati dal gestore e con la produzione di elaborati di valutazione e l'adozione di azioni correttive.

L'A.T.O. Brenta esercita la funzione di controllo sia tramite i provvedimenti assembleari, che attraverso i controlli che costantemente si esercitano sulle attività del gestore. Gli atti dell'A.T.O. BRENTA e le relative modificazioni vincolano ETRA S.p.a., salva l'individuazione degli eventuali oneri di servizio pubblico aggiuntivi.

Nel corso del 2011, in ottemperanza alle funzioni di controllo assegnate per legge all'Autorità d'Ambito, l'attività è stata realizzata attraverso l'attuazione della Convenzione che garantisce da un lato la dovuta autonomia gestionale e la libera capacità imprenditoriale del gestore, dall'altro consente ad A.T.O. Brenta di esercitare quel "controllo analogo" che la legge richiede, ma soprattutto mette il Consorzio nella possibilità di esercitare la funzione di garante nei confronti dei Comuni soci e dei cittadini utenti circa il pieno rispetto dello spirito e dei contenuti della Convenzione stessa.

Per l'anno 2011, a differenza degli anni precedenti, non si è fatto ricorso a nessun incarico esterno a supporto dell'attività di analisi progettuale e di AUDIT.

Le strutture dell'Autorità d'Ambito sono impegnate nel lavoro di controllo tecnico delle opere del Servizio Idrico in corso di progettazione e realizzazione a cura del Gestore con particolare riferimento al controllo preventivo dei Progetti delle opere presentate dal gestore e relative agli interventi previsti nel Piano d'Ambito, che l'Autorità d'Ambito deve approvare a livello preliminare e definitivo e al monitoraggio dei finanziamenti di cui A.T.O. Brenta è soggetto Gestore del Programma.

Si ricorda che l'approvazione dei Progetti in linea tecnico-amministrativa, è condizione preliminare per il finanziamento dell'opera da parte della Regione o tramite tariffa. L'approvazione, inoltre, consente di procedere nell'eventualità di esproprio per pubblica utilità. Il personale ha inoltre svolto attività di verifica e controllo sul territorio riguardo alle modalità di esecuzione delle opere a cura del gestore con particolare riguardo alle opere oggetto di finanziamento.

Nel corso dell'anno 2011 ad oggi sono stati esaminati n. 57 progetti di cui n. 34 progetti preliminari e n. 23 progetti definitivi.



Inoltre compete ad A.T.O. Brenta la titolarità di procedimento di avvio degli espropri con connesse attività di informazione e supporto ai soggetti interessati, valutazioni delle osservazioni pervenute e controdeduzioni anche ai fini del completamento del procedimento di approvazione del progetto stesso.

L'attività di controllo si estende anche all'applicazione del sistema tariffario da parte del gestore. Sono state infatti evase numerose richieste di chiarimenti in merito all'applicazione delle tariffe e al rispetto dei regolamenti di erogazione dei servizi di ETRA spa (Carta Servizi, Regolamento di acquedotto, Regolamento fognatura e depurazione), raccogliendo in tal senso le sollecitazioni pervenute dagli utenti.

Analogamente è stata svolta l'attività di controlli tecnico-amministrativi collegati con lo specifico finanziamento regionale a valere sui **fondi del Bilancio regionale 2004 e 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 per un importo complessivo di Euro 8.709.480,56.**

Le intese sottoscritte con la Regione Veneto a seguito dei suddetti finanziamenti hanno obbligato le strutture dell'A.T.O. Brenta ad un controllo continuo e puntuale sulle fasi di realizzazione delle opere, nonché ad attivare le necessarie verifiche per il monitoraggio e le procedure per la liquidazione per acconti di tali finanziamenti.

Di conseguenza sono state avviate le procedure relativamente ai controlli tecnico-amministrativi collegati con gli specifici finanziamenti regionali.

Con D.G.R.V. n. 2412 del 29 dicembre 2011 "L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies. Riparto dei proventi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche. Approvazione del programma annuale per la concessione di contributi: definizione degli interventi e delle iniziative che la Regione intende finanziare e impegno di spesa. Annualità 2011" la Regione Veneto ha destinato i **fondi per l'annualità 2011.** Ad A.T.O. Brenta in qualità di beneficiario sono stati assegnati **€ 420.000,00** come finanziamento per interventi del Servizio Idrico Integrato.

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 06/11/1984 n. 55 che prevede "Provvidenze a favore delle Comunità Montane e dei Comuni Montani serviti da acquedotti a sollevamento", sono stati accertati in entrata contributi regionali per l'anno 2010 per € 67.855,24 (D.G.R.V. 3488 del 30/12/2010) regolarmente liquidati ad ETRA spa, inoltre è stata formulata la richiesta alla Giunta Regionale del Veneto per il contributo anno 2011 per conto del gestore ETRA.

Tra gli impegni economici e tecnici importanti è da segnalare la cooperazione con Etra spa per la redazione del Progetto generale delle fognature su scala d'ambito cofinanziato da A.T.O. Brenta con un contributo di Euro 286.791,24, completato e già presentato in Assemblea il 30 novembre 2010. Visti i buoni risultati raggiunti con il Progetto generale fognature, l'Assemblea di A.T.O. Brenta ha deciso di cofinanziare



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

per Euro 276.997,34 anche la realizzazione del Progetto generale acquedotto, per il quale è già stata avviata una stretta collaborazione tecnica con ETRA spa e progettisti incaricati.

Questi due strumenti, grazie a una conoscenza più approfondita del territorio in termini di bisogni e criticità, costituiscono il riferimento tecnico per l'aggiornamento del Piano d'Ambito anche in vista delle azioni che si vorranno intraprendere in attuazione dell'art 23 bis della L. 133/2008 e poi dall'art. 15 della L. 166/09.

Il personale tecnico, ridotto ad un'unica unità a decorrere dal 1 maggio 2011, ha partecipato in stretto coordinamento con la Direzione, alle numerose riunioni tecniche in sede regionale e locale in materia di interventi, segnalazioni, procedure afferenti il Servizio Idrico Integrato nonché episodi di inquinamento della risorsa idrica sotterranea.

E' stata garantita la collaborazione e consulenza tecnica con gli Enti Locali interessati per il monitoraggio e controllo di episodi di inquinamento della risorsa idrica sotterranea o in relazione all'insediamento di nuove attività potenzialmente pericolose per la falda (es. cave, discariche, impianti di geotermia su falda...).

A questo proposito si segnala nello specifico l'inquinamento della falda da percloroetilene, rilevato a inizio estate del 2009 nei Comuni di Schiavon, Pianezze, Mason Vicentino e Marostica, episodio per il quale è stata immediatamente garantita l'attività di supporto ai fini della protezione degli approvvigionamenti e di bonifica del sito inquinamento con pregressa attività di messa in sicurezza temporanea. Dette attività sono tuttora seguite e concertate in sede di conferenza di servizi, indetta dal Comune di Marostica in cui insiste l'area produttiva che ha generato l'inquinamento.

L'individuazione dei Responsabili dell'inquinamento ha determinato l'avvio di un procedimento penale a carico dei medesimi. A.T.O. Brenta, in qualità di Ente interessato ha avviato l'iter, tuttora in essere, per la costituzione di parte civile al processo penale a carico dei responsabili dell'inquinamento. A tale proposito A.T.O. Brenta ha individuato, attraverso una selezione pubblica, il legale per dare corso alla costituzione.

In termini di protezione e ripristino ambientale A.T.O. Brenta ha partecipato a tutte le riunioni del gruppo tecnico istituito dalla Regione e alle operazioni della Conferenza di Servizi del procedimento di bonifica da inquinamento da Cromo esavalente in Comune di Tezze sul Brenta.

E' stata garantita la collaborazione con il Comune di Tezze sul Brenta nell'attività di controllo e conterminazione sugli effetti dell'inquinamento da cromo nelle falde fra Tezze sul Brenta e Cittadella. Il fenomeno ormai è noto nelle sue dimensioni ed è in fase di approntamento della bonifica. L'A.T.O. Brenta si è dichiarato disponibile a partecipare all'attività di coordinamento e supervisione della bonifica ed in particolare ha stabilito, accogliendo la richiesta del Comune di Tezze sul Brenta, di finanziare il rifacimento



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

“A.T.O. BRENTA”



IL DIRETTORE
DELL'A.T.O. BRENTA
Dr.ssa Giuseppina Cristofani

della barriera idraulica e la realizzazione di un impianto di trattamento in sito quale intervento di messa in sicurezza delle acque sotteranee. Inoltre A.T.O. Brenta cofinanzia e promuove a corollario dei test pilota già autorizzati, la realizzazione di un test pilota per il trattamento dei terreni e delle acque di falda contaminate mediante l'utilizzo di Idrogeno gassoso in corrente di Azoto.

Sul piano delle attività di controllo è proseguita in modo puntuale e costante la collaborazione e assistenza ai Comuni per una più stretta tutela della risorsa idrica con particolare riferimento alle ipotesi di prelievo previste dal Modello strutturale Acquedotti del Veneto e alla stesura del protocollo d'intesa collegato a questi prelievi.

Ai fini di prevenzione e individuazione di potenziali fonti inquinanti sulla falda, su segnalazione di ARPAV e del Comune, è stata finanziata la terebrazione di un pozzo spia in comune di Pianezze. Questa attività è purtroppo andata a buon fine dato che è stata confermata e documentata, con analisi, una fonte di inquinamento da percloroetilene nell'ex sito produttivo, scoperta che ha determinato l'avvio dei procedimenti di merito per la messa in sicurezza e eventuale successiva bonifica.

A completamento si dà infine riscontro dell'Attività di comunicazione

A seguito della consegna del rapporto finale del progetto commissionato al Centro internazionale di idrologia “Dino Tonini” e al Centro Idrico di Novoledo, partner operativo dell'Università di Padova per la realizzazione di studi specificamente indirizzati all'analisi quantitativa e dinamica della falda dal titolo “Modello di flusso nei sistemi acquiferi dei territori dell'A.T.O. BRENTA” è stato organizzato e promosso un convegno divulgativo sul tema. Il Convegno si è svolto presso la sala Torre di Malta a Cittadella il 4 febbraio 2011 ed è stata un'occasione molto apprezzata e partecipata sia dai tecnici del settore che dagli Amministratori. Il modello numerico è attivo e operante presso gli uffici di A.T.O. Brenta ed a disposizione delle necessità predittive e conoscitive dei comuni.

Nei limiti delle risorse e delle disponibilità è stata mantenuta una puntuale informazione mediante gli strumenti e il personale dell'Ente. In particolare è stato garantito puntuale e competente riscontro alle diverse richieste pervenute dagli utenti, dagli enti consorziati e dagli interlocutori istituzionali.

Attività particolare di comunicazione e formazione è quella legata alla campagna “pozzi solidali”, ovvero a un contributo che A.T.O. Brenta mette a disposizione “una tantum” per quelle associazioni, Enti caritativi, Onlus del nostro territorio che promuovono progetti di accesso a fonti potabili in paesi impoveriti. Per il 2011 la scelta dei beneficiari è stata operata attraverso un avviso pubblico con selezione, così da garantire massima trasparenza nell'assegnazione. Sono stati così finanziati 3 progetti per complessivi 10.000,00 euro. I progetti beneficiari sono i seguenti:

- a. euro 2.790,70 al progetto “ACQUA PER LE POPOLAZIONI DEI VILLAGGI DI DOUNA E



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "A.T.O. BRENTA"

- BENIBOUROU (MALI)** quale contributo a favore dell'Associazione Nord - Sud Onlus Piazzale Cadorna 34/A – Bassano del Grappa (VI), cod. fiscale 91003700241;
- b. euro 3.488,37 al progetto **"POZZO SOLARE A TÉKÉLÉ (CAMERUN)"** quale contributo a favore dell'Associazione **Incontro fra i Popoli Ong** con sede legale in via San Giovanni da Verdara 139 – Padova e sede operativa in Contra' Corte Tosoni 99 – Cittadella (PD), cod. fiscale 92045040281;
- c. euro 3.720,93 al progetto **"COSTRUZIONE DI DUE POZZI NEL GUERA, CIAD"** quale contributo a favore dell'Associazione **Fraternità Missionaria Onlus Piazza S. Bonaventura 2**;

Nell'ottica della massima visibilità e comunque nel rispetto della Legge sulla privacy, sono stati pubblicati nel sito internet tutti i provvedimenti dell'Assemblea e del CDA completi di allegati.

Inoltre, si dà atto non solo dell'espletamento delle nuove richieste di registrazione nell'Area Comuni del sito stesso, provenienti dai Comuni del Consorzio, per avere accesso alle informative e ai documenti di particolare rilievo nell'ambito degli adempimenti di legge, ma soprattutto della veicolazione nel sito di tutti i dati obbligatori ai sensi della recente normativa in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione. Infine si precisa che a seguito della unificazione, operata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, della gestione degli adempimenti a carico delle pubbliche amministrazioni mediante il sito internet PERLA PA e il connesso sistema integrato volto alla razionalizzazione del patrimonio informativo del Dipartimento stesso e alla semplificazione della comunicazione, l'ente ha proceduto ad effettuare tutte le comunicazioni dovute relativamente agli adempimenti a suo carico, tra cui "Anagrafe Prestazioni", "Rilevazione Assenze", "Dirigenti", "Gepas" e "Gedap".

Cittadella, 6 marzo 2012

A nome del Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente: Lino Ravazzolo

Visto,

Il Direttore

D.ssa Giuseppina Cristofani

